Numero			Bellinzona
3594	cl	0	13 luglio 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Roberta Soldati e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 52.21 del 17 maggio 2021
Possibile che l'EOC non trovi fr. 15'000.- per acquistare una barella adeguata per l'incubatrice destinata al trasporto di piccoli pazienti?

Signora e signori deputati,

esprimiamo il nostro rincrescimento per il ritardo della risposta all'interrogazione in oggetto, che solleva il presunto problema delle difficoltà di caricamento sulle autoambulanze delle incubatrici donate dall'Associazione Alessia all'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC). Il peso notevole delle stesse non permetterebbe infatti a tutti i veicoli di accogliere contemporaneamente anche solo uno dei genitori senza oltrepassare i limiti di peso stabiliti.

Prima di entrare nel merito delle domande poste, va premesso che in Ticino vi sono tre incubatrici adibite al trasporto di neonati:

- due presso l'Ospedale Regionale di Bellinzona, di cui una (datata) senza possibilità di sostegno respiratorio, utilizzata per i piccoli pazienti stabili; entrambe sono state donate dall'Associazione Alessia; il loro trasporto avviene tramite barelle meccaniche di proprietà della Croce Verde di Bellinzona (CVB), compatibili con le autoambulanze di proprietà di CVB;
- una presso l'Ospedale Regionale di Locarno, senza possibilità di sostegno respiratorio, compatibile con tutte le altre ambulanze del Cantone.

Per contestualizzare meglio il problema si rileva che il trasporto in incubatrice di neonati nel e fuori Cantone riguarda in media una trentina di neonati all'anno, di cui una decina fuori Cantone. Per il trasporto di bambini vengono utilizzati di regola altre modalità, con ovetto o con barella dotata di fissaggi adeguati.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue.

1. **Possibile che l'EOC, a fronte della donazione di questa incubatrice all'avanguardia destinata al trasporto dei piccoli pazienti oltr'alpe e ritorno, del valore di ben fr. 280'000.- non riesca a trovare l'esigua somma di fr. 15'000.- per acquistare una barella con gambe elettriche sulla quale posare il modulo e facilitare così il lavoro del personale sanitario?**

L'acquisto di una barella elettrica, se ritenuto necessario e opportuno, è semmai di competenza della CVB, non dell'EOC. La CVB attualmente dispone unicamente di barelle meccaniche, perché le barelle elettriche non sono compatibili con i modelli di autoambulanze a disposizione. La definitiva sostituzione di queste ambulanze con veicoli di altre marche richiederà ancora del tempo.

La funzione dell'argano evocato nell'atto parlamentare è quella di facilitare la posa dell'incubatrice montata su un carrello quando inutilizzata (e viceversa), alzandola di alcuni centimetri per fissarla alla barella, che può essere di due tipi in funzione dell'ambulanza disponibile per il trasporto. L'argano evita così lo sforzo fisico manuale agli operatori della CVB, sforzo che si ripresenta al momento di caricare l'ambulanza, almeno fino a quando la CVB disporrà di autoambulanze diverse, compatibili con la barella elettrica e più capienti.

La possibilità di avere a bordo almeno un genitore non è tanto una questione di peso, salvo per le attuali autoambulanze, ma di posti omologati. Di regola ci sono quattro posti a disposizione: due per i soccorritori, uno per l'infermiere specialista e uno per il medico specialista. Non è sempre possibile rinunciare a una delle quattro figure per far posto a un genitore. La necessità di dover intervenire a bordo del veicolo con tempestività, professionalità, agio e senza interferenze deve avere la precedenza sulla comprensibile ansia e il desiderio di stare accanto al proprio bambino che ogni genitore prova in situazioni del genere. In futuro non è escluso che sarà possibile disporre di veicoli con cinque posti omologati.

2. **Per quali motivi, seppur donata per tutti i bambini, poco importa presso quale struttura essi si trovino, alla Clinica Sant'Anna è stato precluso l'utilizzo della nuova incubatrice all'avanguardia? Si pensa, dopo la messa fuori uso a fine anno del vecchio modulo, di permettere finalmente alla Clinica Sant'Anna di utilizzare la nuova incubatrice?**

Non risulta che alla Clinica Sant'Anna sia precluso l'utilizzo della nuova incubatrice, riservata ai neonati che necessitano di supporto ventilatorio. Per contro, essendo quest'apparecchiatura di nuova generazione, la manipolazione di ventilatori, monitor e pompe infusionali richiede un'istruzione adeguata che l'Istituto pediatrico della Svizzera italiana con sede all'Ospedale Regionale di Bellinzona potrebbe senz'altro assicurare agli operatori della Clinica Sant'Anna.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a tre ore.

Vogliate gradire, signora e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente
Claudio Zali

Il Cancelliere
Arnoldo Coduri

Copia a:
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)